

Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

XXIV edizione - 21 Marzo 2019

PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

Circolare Gabrielli n° 555/OP/0001991/2017/1 e ss.mm.ii.

<i>Soggetto Organizzatore dell'evento</i>	<i>Firma</i>
 <p>Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta <i>Presidente e Coordinatore delle Emergenze:</i> Paolo Antonio Manetti</p>	

In collaborazione con:

<i>Soggetto</i>	<i>Firma</i>
 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ACQUASPARTA <i>Il Dirigente Scolastico:</i> Dott.ssa Antonella Rivelli</p>	
 <p>ISTITUTO SCOLASTICO STATALE "TEN. PETRUCCI" – MONTECASTRILLI <i>Il Dirigente Scolastico:</i> Dott.ssa Stefania Cornacchia</p>	

SOMMARIO

SCOPO DEL DOCUMENTO	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO	4
3. CATEGORIE DI SOGGETTI (INTERNI ED ESTERNI)	5
4. MANIFESTAZIONI PREVISTE E MISURE SULLA VIABILITÀ	5
5. AREE DI SVOLGIMENTO E DATI NUMERICI	9
6. CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	10
7. INFORMAZIONI, REGOLE E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	14
7.1. IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO GLI INCENDI	14
7.2. ALTRI PRESIDI ANTINCENDIO	14
7.3. PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO	14
7.4. SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PIANO ANTINCENDIO	14
7.4.1. GENERALITÀ	14
7.4.2. SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	14
7.5. COMUNICAZIONI IN CASO DI EMERGENZA (INCENDIO, INFORTUNIO, MALORE, ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO).....	15
7.6. COLLEGAMENTO A STRUTTURE DI PRONTO INTERVENTO	16
7.7. PUNTI DI RACCOLTA	16
7.8. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	17
7.9. MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DELL'EVACUAZIONE, ALLARMI E SEGNALETICA.....	18
7.9.1. Segnalazione dell'allarme generale	18
7.9.2. Procedura per l'evacuazione.....	18
7.9.3. Procedura in caso di infortunio o malore	19
7.9.4. Comportamenti da adottare per prevenire incendi.....	20
7.9.5. Comportamenti da adottare in presenza di incendi	20
7.9.6. Procedure in caso di sisma	21
7.9.7. Nube tossica	22
7.9.8. Allagamento e Alluvione	22
7.9.9. Spargimento di sostanze infiammabili	22
7.9.10. Odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali	22
7.9.11. Linee elettriche in surriscaldamento.....	22
7.9.12. Cedimenti strutturali	22
7.9.13. Attentati, minaccia armata	22
7.9.14. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.....	23
8. SECURITY E TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA	24
9. ALLEGATI	24

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha funzione di definire una serie di informazioni relative alla gestione delle situazioni di emergenza e della possibile evacuazione degli ambienti in oggetto.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi:

RIFERIMENTI NORMATIVI	CAMPO DI APPLICAZIONE
R.D. 18 giugno 1931 n. 773	Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS)
Circolare del Min. Interno 29/09/1995 P1564/4146 G.U. 06/10/95 N°234	
D.M. 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 37/1998	Regolamento recante la disciplina sui procedimenti di prevenzione incendi.
Circolare 1 Marzo 2002 n. 4 del Ministero dell'interno	"Sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro con persone disabili – Linee Guida
D.M. 388/2003	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale ,in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 Settembre 1994 n. 626 , e successive modificazioni
D.Lgs. 123/2007	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sicurezza.
D.M. 37/2008	Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n.248 del 2 Dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.Lgs. 106/2009	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	Prevenzione incendi
Decreto 3 agosto 2015	Testo Unico Prevenzioni Incendi
Circolare Gabrielli n° 555/OP/0001991/2017/1	Indicazioni del Ministero dell'Interno per manifestazioni pubbliche
Direttiva del Ministero dell'Interno 28 luglio 2017	Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva.
Circolare 18 Luglio 2018	Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità

2. ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO

Organizzato da:

	Denominazione	Referente
	<p>Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta</p>	<p>Presidente e Coordinatore delle Emergenze: Paolo Antonio Manetti Cod. Fisc. MNTPT80H13L188Z</p>

In collaborazione con:

	Denominazione	Referenti
	<p>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE ACQUASPARTA Via Dante Alighieri 12/A, Acquasparta - 05021 (TR) Cod. Mecc.: TRIC81400C - Cod. Fisc.91034320555 Tel: 0744/930092 - Fax: 0744/944413 E-mail: tric81400c@istruzione.it P.E.C.: tric81400c@pec.istruzione.it</p>	<p>Il Dirigente Scolastico: Dott.ssa Antonella Rivelli Il R.S.P.P. Geom. Gabriele Valentini</p>
	<p>ISTITUTO SCOLASTICO STATALE "TEN. PETRUCCI" – MONTECASTRILLI Via Ten. F. Petrucci, 16- Montecastrilli – 05026 (TR) Cod. Mecc.: TRIC816004 – Cod. Fisc. 80005370558 Tel: 0744940235 – Fax: 0744940235 E-mail: tric816004@istruzione.it P.E.C.: tric816004@pec.istruzione.it</p>	<p>Il Dirigente Scolastico: Dott.ssa Stefania Cornacchia Il R.S.P.P. Ing. Alessandro Iacobelli</p>

E con la partecipazione attiva di:

Comuni di Acquasparta, Avigliano Umbro, Montecastrilli e Sangemini		
		
<p>Arma dei Carabinieri Comando locale di San Gemini</p> 	<p>Protezione Civile</p> 	<p>Croce Rossa Italiana</p>  <p>Croce Rossa Italiana</p>

3. CATEGORIE DI SOGGETTI (INTERNI ED ESTERNI)

Nel presente documento:

- personale del Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta, del Comune di San Gemini (ad esempio Vigili Urbani), dell'istituto comprensivo di Montecastrilli, dell'istituto comprensivo di Acquasparta e Sangemini (ad esempio personale docente o dirigente), personale della protezione civile territoriale, ecc. sarà definito anche come "personale interno", "soggetti interni" o simili;
- le persone esterne ai precedenti (ad esempio genitori degli studenti e studenti), sarà definito anche come "personale esterno", "soggetti esterni" o simili.

4. MANIFESTAZIONI PREVISTE E MISURE SULLA VIABILITÀ

L'evento in oggetto dal nome, si colloca all'interno delle manifestazioni per la "GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE".

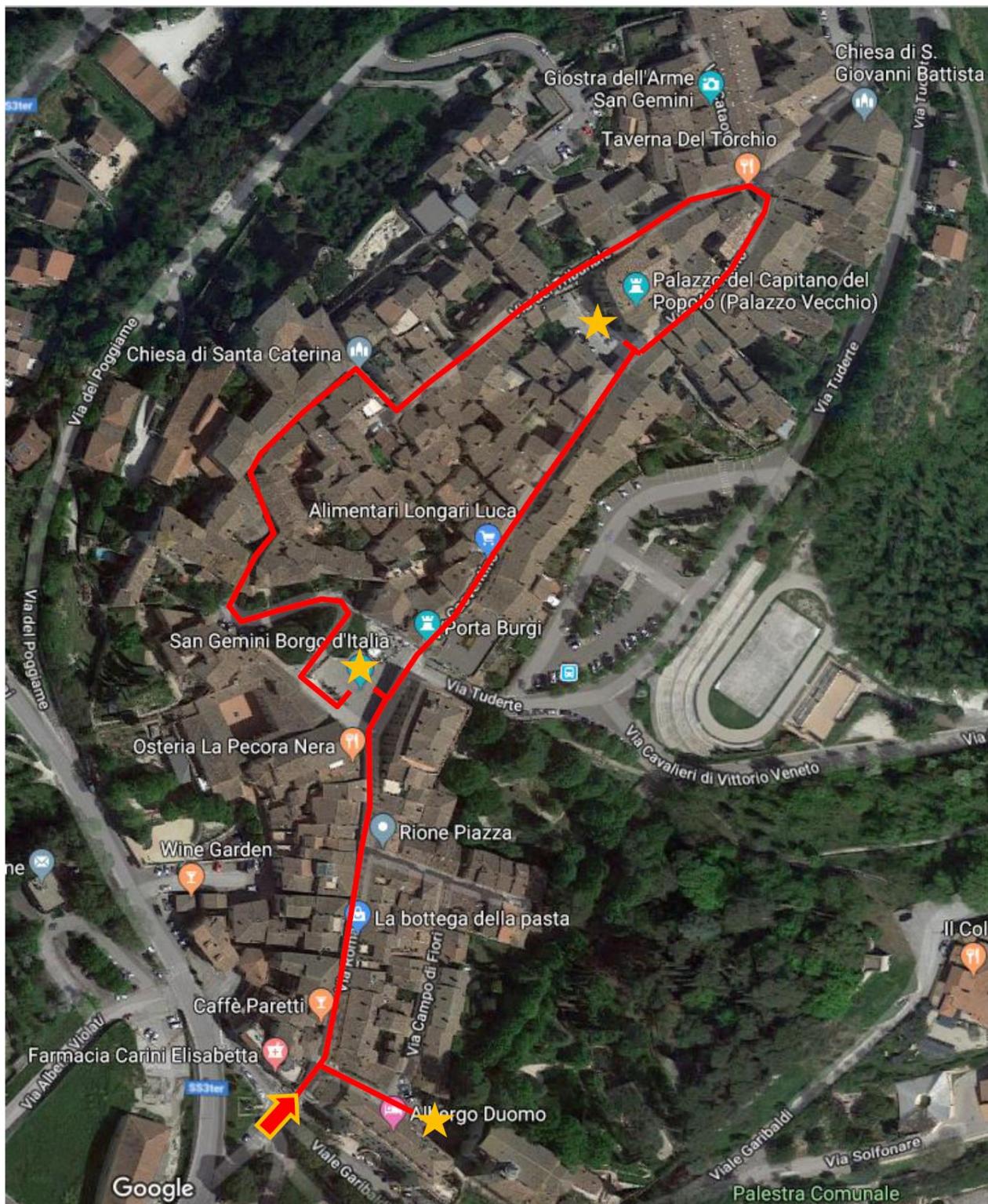
Tale evento si svolgerà giovedì 21/03/2019 dalle ore 14:30 alle ore 17:30 nel centro storico del Comune di San Gemini (TR).

Nello specifico la manifestazione si svolgerà nelle seguenti fasi:

- Incontro dei partecipanti presso il piazzale delle Poste;
- Corteo silenzioso per le vie del paese;
- n. 2 soste presso Piazza Duomo e Piazza del Palazzo Vecchio per alcune letture da parte degli studenti della Scuola Secondaria di San Gemini sulle tematiche proposte per l'anno scolastico 2018/19;
- Raduno in piazza San Francesco e lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie.

Si riporta, nella pagina seguente, uno schema grafico dove viene illustrato il percorso del corteo.

SCHEMA GRAFICO – PERCORSO DEL CORTEO



Punto di Partenza



Punti di Sosta



Percorso

PERCORSO: Il corteo si forma nel parcheggio delle Poste poi oltrepassando Porta San Francesco si procede su via Roma e girando a destra si arriva in prossimità del Palazzo Vecchio dove si effettua la prima sosta, si ritorna su via Roma e si sale fino a Piazza San Francesco per imboccare poi via Casventino fino a Piazza Palazzo Vecchio dove si effettua la seconda sosta, si continua poi su via Casventino e girando a sinistra si percorre tutta Via del Tribunale fino a scendere su Viale Canova che si ricollega a Piazza San Francesco dove termina il Corteo con un'ultima sosta.

Tutte le strade ed aree percorse dal corteo saranno chiuse al traffico ordinario dal personale dei vigili urbani e della protezione civile al momento del passaggio.

Le principali strade tramite le quali potrebbe riversarsi sui partecipanti uno o più mezzi con rischio d'investimento, saranno chiuse, momentaneamente, con l'ausilio di autoveicoli su strada; La scelta di utilizzare autoveicoli per tale chiusura deriva dalla possibilità di rimuoverli velocemente in caso di necessità di passaggio per operazioni di soccorso e/o evacuazione.

Nell'accesso di Via delle Mura, considerate le dimensioni della porta e la pendenza della viabilità si è deciso di utilizzare delle transenne metalliche con conformazione a triangolo che garantiscono comunque una adeguata resistenza e una facile rimozione in caso di necessità.

Si riporta di seguito lo schema grafico indicate i punti di chiusura della viabilità e i parcheggi di possibile utilizzo.



Via delle Mura



Via Tuderte



Porta Romana

P 01 – Parcheggio via Tuderte (Mercato)

P 02 – Parcheggio Piazzale delle Poste

- Il parcheggio di Via Tuderte verrà reso completamente disponibile per i partecipanti al corteo tramite segnaletica dedicata e tramite l'intervento diretto dei Vigili Urbani.
- Il Parcheggio delle Poste verrà interdetto alla sosta e dedicato alla costituzione del corteo.
- Gli unici mezzi che possono percorrere il tratto chiuso al traffico ordinario sono quindi i partecipanti al corteo ed altri pedoni, oltre chiaramente ai mezzi istituzionali e di soccorso.
- IN CASO DI PIOGGIA il corteo non sarà effettuato.

Attualmente, in via del tribunale, è operativo un cantiere edile che interessa la via pubblica, per ragioni di sicurezza, si chiederà all'impresa esecutrice, la temporanea sospensione delle attività lavorative nella zona sovrastante la strada quando il corteo transiterà in quella zona.



Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta	PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA Circolare Gabrielli n° 555/OP/0001991/2017/1	Rev. 00 del 12.03.2019
		Pagina 9 di 24

Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie – XXIV edizione – 21 Marzo 2019

5. AREE DI SVOLGIMENTO E DATI NUMERICI

TIPOLOGIA	INFORMAZIONI
Localizzazione dell'area	Comune di San Gemini
Percorso	Vedi Capitolo 4
Edifici nelle vicinanze	Edifici residenziali, esercizi commerciali, luoghi di culto
Altre Manifestazioni	Non previste
Impianti	Non previsti
Location	Vedi Capitolo 4
Accesso ai disabili	Possibile in tutte le aree
Impianto fonico	Impianto presente e gestito dagli organizzatori

ZONE E PRESENZE					
	Totali	Organizzatori (Libera + personale delle scuole)	Vigili urbani, Protezione Civile, Croce Rossa, Carabinieri, ecc.	Studenti	Genitori degli studenti, altre persone
Porta Romana (Partenza)	540	100	10	350	80
Piazzale del Duomo (1° Sosta)	536	100	6	350	80
Piazza San Francesco (2° Sosta)	536	100	6	350	80
Piazza Palazzo Vecchio (3° Sosta)	536	100	6	350	80
Piazza San Francesco (Arrivo)	540	100	10	350	80
Tragitto del corteo	534	100	4	350	80
Si prevede quindi un affollamento massimo stimato di circa 540 persone					

REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA			
ACCESSIBILITÀ MEZZI DI SOCCORSO	Ingresso Porta Romana	Ingresso Via Tuderte	
Larghezza minima 3,5 m	Rispettato	Rispettato	
Altezza libera minima 4 m	Rispettato	Rispettato	
Raggio di volta minimo 13 m	Rispettato	Rispettato	
Pendenza massima non superiore al 10%	Rispettato	Rispettato	
Resistenza al carico almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)	Rispettato	Rispettato	
CAPIENZA AREE MANIFESTAZIONE			
	P.zza Duomo	P.zza S. Francesco	Palazzo Vecchio
Densità di affollamento massima pari a 2 persone/m ²	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento 2,40m	Rispettato	Rispettato	Rispettato

OPERATORI DI SICUREZZA		
n°20	addetti alla gestione delle emergenze	Associazione Libera e personale delle scuole
n°1	vigili urbani	Comune di San Gemini
n°4	addetti della protezione civile	Protezione Civile
n°2	carabinieri	Arma dei Carabinieri
n°4	addetti della croce rossa	Croce Rossa Italiana

6. CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

In base all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014 (Rep. Atti n. 91) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante "Linee d'indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" e alla DGR (Umbria) del 9 dicembre 2015, n. 1468 si procede di seguito alla valutazione del livello di rischio della manifestazione oggetto del presente Piano.

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	3	3
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	< 12 ore	1	1
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	1
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	1	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	1	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	1	
	All'aperto	2	2
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso >1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3		
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	-1
	Disponibilità d'acqua	-1	-1
	Punto di ristoro	-1	-1
SUBTOTALE A			6

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	5 000 – 25 000	1	1
	25 000 – 100 000	2	
	100 000 – 500 000	3	
	> 500 000	4	
Età prevalente dei partecipanti	25 - 65	1	
	<25 - >65	2	2
Densità partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone /mq	1	1
	Medio 3-4 persone /mq	2	
	Alta 5-8 persone /mq	3	
	Estrema >8 persone /mq	4	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	3
SUBTOTALE B			8
TOTALE			14

LIVELLO DI RISCHIO	Punteggio
Rischio Molto Basso/Basso	< 18
Rischio Moderato/Elevato	18 - 36
Rischio Molto Elevato	37 - 55

IL LIVELLO DI RISCHIO È CLASSIFICABILE COME BASSO

ALGORITMO DI MAURER			
NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)			
500 visitatori		1 punto	
1000 visitatori		2 punti	2
1500 visitatori		3 punti	
3000 visitatori		4 punti	
6000 visitatori		5 punti	
10.000 visitatori		6 punti	
20.000 visitatori		7 punti	
1 punto per ulteriori 10.000			
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso, il punteggio va raddoppiato			
PUNTEGGIO "A"			2
NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO			
In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/m ² è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste.			
Ogni 500 visitatori		1 punto	2
PUNTEGGIO "B"			2
TIPO DI MANIFESTAZIONE			
Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste.			
TIPOLOGIA		FATTORE	
Manifestazione sportiva generica		0,3	
Esposizione		0,3	
Bazar		0,3	
Dimostrazione o corteo		0,8	0,8
Fuochi d'artificio		0,4	
Mercatino delle pulci o di Natale		0,3	
Airshow		0,9	
Carnevale		0,7	
Mista (Sport+musica+show)		0,35	
Concerto		0,2	
Comizio		0,5	
Gara auto/moto		0,8	
Manifestazione musicale		0,5	
Opera		0,2	
Gara ciclistica		0,3	
Equitazione		0,1	
Concerto Rock		1	

Rappresentazione teatrale	0,2	
Show - parata	0,2	
Festa di quartiere o di strada	0,4	
Spettacolo di danza	0,3	
Festa folkloristica	0,4	
Fiera	0,3	
Gara di fondo	0,3	
FATTORE MOLTIPLICATIVO "C"		0,8
PRESENZA DI PERSONALITA'		
Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità		
Ogni 5 personalità presenti o previste	10 Punti	0
PUNTEGGIO "D"		0
POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO		
Se in base ad informative delle forze dell'ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti,		
PUNTEGGIO "E"		0
CALCOLO FINALE (A + B) x C+D+E		
(2+2) X 0,8 + 0 + 0 = 3,2		

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto							
Ambulanze da soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di soccorritori a piedi		Mezzi o unità medicalizzate	
Punteggio	Amb. Socc.	Punteggio	Amb. Trasp.	Punteggio	Soccorritori	Punteggio	Medici
0,1 - 6	0	0,1 - 4	0	0,1 - 2	0	0,1-13	0
6,1 – 25,5	1	4,1 - 13	1	2,1 - 4	3	13,1-30	1
25,6 – 45,5	2	13,1 - 25	2	4,1 – 12,5	5	30,1-60	2
45,6 – 60,5	3	25,1 - 40	3	13,6 - 22	10	60,1-90	3
60,6 – 75,5	4	40,1 - 60	4	22,1 - 40	20	> 90,1	4
75,6 - 100	5	60,1 - 80	5	40,1 - 60	30		
> 100,1	6	80,1 - 100	6	60,1 - 80	40		
		100,1 - 120	8	80,1 - 100	80		
				100,1 - 120	120		

Come descritto nel precedente capitolo 5, per il corteo è prevista la presenza di 20 addetti alla gestione delle emergenze formati anche per il primo soccorso e 4 addetti della croce rossa con un'ambulanza.

7. INFORMAZIONI, REGOLE E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

7.1. IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO GLI INCENDI

N° 4 Estintori a Polvere da 6Kg (ABC) + N° 1 Estintore a CO₂ da 5 Kg (B e C) (prelevati dalla scuola media) da posizionare in Piazza San Francesco.

7.2. ALTRI PRESIDI ANTINCENDIO

In Piazza San Francesco sono disponibili idranti.

7.3. PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

Sarà presente un'ambulanza in sosta nel parcheggio di Via Tuderte che risulta baricentrico rispetto al percorso svolto dal corteo e quattro soccorritori divisi in due squadre.

7.4. SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PIANO ANTINCENDIO

7.4.1. GENERALITÀ

Gli addetti alle emergenze, provvederanno affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- i sistemi di vie di uscita e di circolazione saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno delle aree verrà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita e il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza.

7.4.2. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Considerato che il corteo si svolge all'interno delle vie del centro storico del paese, risulta difficile e poco efficace l'apposizione di specifica segnaletica di sicurezza. Tutte le informazioni in merito alla gestione delle eventuali situazioni di emergenza sono demandate all'attività degli operatori di sicurezza che tramite il sistema di diffusione sonora fisso (Diffusione sonora utilizzata per l'evento) o portatile (Megafono) provvederanno ad impartire tutte le necessari indicazioni.

7.5. COMUNICAZIONI IN CASO DI EMERGENZA (INCENDIO, INFORTUNIO, MALORE, ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO)

In caso fossero ravvisati elementi di pericolo grave ed immediato, quali ad esempio:

- nascita o sviluppo di incendi;
- presenza di ostruzioni od ostacoli per l'utilizzo delle vie di fuga ed esodo, o dei presidi per l'estinzione degli incendi;
- accadimento di incidente e/o infortunio;
- terremoti;
- vento forte.

si deve avvertire immediatamente il coordinatore delle emergenze.

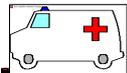
NOMINATIVI	MANSIONE IN EMERGENZA	NUMERI TELEFONICI
Paolo Antonio Manetti	Referente Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta e Coordinatore delle emergenze	320 7590268

Il presidente / coordinatore delle emergenze avvertirà tutti i soggetti interessati (ad esempio le forze dell'ordine o la croce rossa) ai numeri di riferimento.

I nominativi degli addetti alle emergenze (primo soccorso, evacuazione ed antincendio) sono presenti in liste allegare e riportati in liste affisse.

Tutte le comunicazioni telefoniche saranno effettuate dagli addetti all'emergenza, tramite i propri telefoni cellulari dei quali si dovrà controllare, prima del corteo, il corretto funzionamento e il livello di carica della batteria.

NUMERI PER EMERGENZA ESTERNI

	PRONTO SOCCORSO	118
	POLIZIA PRONTO INTERVENTO	113
	CARABINIERI	112
	VIGILI DEL FUOCO	115
	OSPEDALE - Terni OSPEDALE - Narni	0744 2051 0744 7401
	ENEL	803500
	ASM Terni S.p.A.	0744300535
	GAS	800900999

7.6. COLLEGAMENTO A STRUTTURE DI PRONTO INTERVENTO

STRUTTURE DI INTERVENTO	TEMPI DI INTERVENTO (minuti)		DISTANZA (Km)				
	0-15	15-30	0-5	5-15	15-25	25-35	>35
Vigili del Fuoco di Todi		28				32	
Vigili del Fuoco di Terni		15			15		
Carabinieri di San Gemini	3		2				
Polizia di Stato - Todi		30				33	
Polizia di Stato - Terni		21			17		
Croce Rossa San Gemini	1		0,26				
Pronto soccorso/ospedale di Narni		24		15			
Pronto soccorso/ospedale di Terni		25			18		

7.7. PUNTI DI RACCOLTA

I punti di raccolta sono identificati nelle planimetrie allegata al presente documento e affisse nei luoghi in oggetto. Di seguito si riporta una elaborazione grafica degli stessi. Durante il percorso del corteo, in caso di necessità i punti di raccolta sono situati negli slarghi o piazze presenti. In particolare in aree lontane da edifici o altre strutture con possibile crollo in caso di sisma.



7.8. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO

Prima di entrare nelle aree in oggetto, tutti i soggetti devono essere informati sui contenuti del presente documento e devono prendere visione delle planimetrie.

Il corteo si deve muovere in maniera ordinata, lasciando libero, in caso di emergenza un passaggio per i mezzi di soccorso.

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di pericolo o emergenza causata da eventi interni o esterni, è tenuto a darne **immediata informazione al personale interno.**

Si riportano di seguito alcuni esempi di situazioni di pericolo o emergenza:

- presenza di fumo o fiamme;
- spargimento di sostanze infiammabili;
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali;
- linee elettriche in surriscaldamento;
- fughe di gas;
- cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature);
- allagamenti;
- attentati, minaccia armata;
- malore o infortunio.

Il personale non addetto all'emergenza può attivarsi seguendo le procedure previste a seconda della natura dell'intervento, nei limiti delle proprie competenze e capacità. Altrimenti, in presenza di pericolo, deve allontanarsi e comunicare agli operatori preposti a tale funzione il maggior numero di notizie utili per l'intervento:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.);
- dimensione e gravità dell'evento;
- valutazione sullo sviluppo probabile;
- persone presenti e/o persone coinvolte;
- la presenza eventuale di infortunati;
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale;
- le proprie generalità.

In caso di segnalazione o comunicazione di necessaria evacuazione, va seguita la relativa procedura di sfollamento.

7.9. MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DELL'EVACUAZIONE, ALLARMI E SEGNALETICA

7.9.1. Segnalazione dell'allarme generale

Per la segnalazione degli allarmi si utilizzeranno gli impianti di diffusione sonora utilizzati per la manifestazione o diffusori portatili (Megafoni).

Gli addetti alla segnalazione sono le forze dell'ordine, il personale degli istituti partecipanti incaricato della gestione delle emergenze e il coordinatore dell'evento.

7.9.2. Procedura per l'evacuazione

Abbandono dei luoghi in oggetto

In caso di segnalazione della necessaria **evacuazione totale**, tutto il personale deve muoversi immediatamente ed ordinatamente, senza correre, e recarsi nei "punti di raccolta" segnalati. **L'evacuazione parziale** può essere decisa anche con informazione verbale effettuata dal Responsabile della gestione dell'emergenza o da un suo sostituto in caso di pericolo localizzato (non dell'intera area) e non immediato.

In caso di segnalazione della necessaria evacuazione totale, il personale presente nelle aree dovrà, senza correre, recarsi ai punti di raccolta senza ingombrare le vie di transito di eventuali mezzi di soccorso, ed attendere disposizioni.

Attenzione! Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i luoghi devono essere abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione e deve essere immediatamente avvisato dell'accaduto il personale addetto alla gestione delle emergenze.

Il Responsabile alle emergenze, cessata l'emergenza stessa, comunicherà la ripresa delle attività.

Modalità di evacuazione

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, al momento del ricevimento della segnalazione, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche, idriche e gas e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari e gli impianti. Successivamente si devono abbandonare i luoghi seguendo i percorsi definiti nelle planimetrie e/o le indicazioni del personale addetto.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- tralasciare il recupero di oggetti personali voluminosi o pesanti;
- seguire le procedure di emergenza;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta) ed attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti alle vie di fuga ed ai percorsi di passaggio dei mezzi di soccorso.

7.9.3. Procedura in caso di infortunio o malore

Chiunque sia testimone di un infortunio o malore deve procedere con le seguenti modalità:

1. chiamare immediatamente l'addetto al primo soccorso o, in caso di sua assenza, chiamare direttamente il 118, dando possibilmente tutte le informazioni necessarie:
 - a. il nominativo dell'infortunato
 - b. dimensione e gravità dell'evento
 - c. tempistica dell'evento
 - d. le proprie generalità
 - e. il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale;
2. evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato;
3. astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato. In particolare non spostare assolutamente il ferito vittima di un urto violento (trauma) a meno che non vi sia assoluta necessità (pericolo di incendio, di asfissia o di folgorazione). In tale caso è necessario agire con la massima cautela. Si può intervenire su una persona sottoposta a contatto elettrico solo se si è sicuri di aver tolto la tensione o, se si è competenti, con idonei mezzi di protezione individuale e procedure di lavoro.
4. essere calmi, agire con sicurezza, controllare le pulsazioni del polso, slacciare gli indumenti;
5. osservare l'infortunato ed informarsi sulla dinamica dell'incidente o del malore per avere un'idea delle probabili lesioni o dei sintomi da comunicare all'incaricato;
6. una volta arrivati l'incaricato e/o il personale sanitario, dare loro tutte le informazioni necessarie. Se necessario, collaborare con essi seguendo le loro istruzioni;
7. allontanarsi e far allontanare eventuali curiosi;
8. sarà cura dell'incaricato per il primo soccorso prestare le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.



L'auto medica e l'ambulanza al loro interno hanno i presidi di primo soccorso necessari.

Per l'effettuazione della **chiamata al 118**, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:

- Nome dell'organizzazione
- Indirizzo preciso di dove è presente l'infortunato
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione
- Telefono di riferimento
- Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)
- Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)
- Nome di chi sta chiamando

7.9.4. Comportamenti da adottare per prevenire incendi

È vietato:

1. creare accumuli di materiale infiammabile;
2. depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
3. tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
4. depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
5. alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
6. lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
7. gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi a terra, in prossimità di materiale infiammabile.

7.9.5. Comportamenti da adottare in presenza di incendi

IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- SE L'EMERGENZA È DI PICCOLA ENTITÀ INTERVENIRE CON LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI;
- AVVISARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- SE LA SITUAZIONE PEGGIORA ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE;
- RAGGIUNGERE I PUNTI DI RACCOLTA.

IN PRESENZA DI FUMO

- CAMMINARE CHINI;
- PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO;
- ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI PER RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO;
- SE LA PRESENZA DI FUMO E FIAMME IMPEDISCONO DI CONTINUARE IL PERCORSO INTRAPRESO, CERCARE UNA VIA ALTERNATIVA.

INDICAZIONI GENERALI

- E' VIETATO PERCORRERE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE;
- NEL CASO DI PERSONA CON FUOCO ADDOSSO, BLOCCARLA E OBBLIGARLA A DISTENDERSI, QUINDI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI, COPERTE OD ALTRO;
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

In caso di **chiamata** per intervento dei **Vigili del Fuoco**, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:

- Nome dell'organizzazione
- Indirizzo preciso di dove è presente l'incendio
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione
- Telefono di riferimento
- Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)
- Materiale che brucia
- Presenza di persone in pericolo
- Nome di chi sta chiamando.

7.9.6. Procedure in caso di sisma

Durante la fase di scossa, il personale dovrà seguire le seguenti procedure:

- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa)
- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere
- Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).
- Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

Il rischio risulta maggiore durante il transito e la sosta all'interno del centro storico di San Gemini. In tale fase, il personale interno, in caso di evento sismico, dovrà far posizionare gli studenti e le altre persone al centro delle strade e quindi lontani da cornicioni, muri e tetti o altre strutture a maggior rischio.

Procedure successive alla scossa:

- Verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma).
- Procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce.
- Nel caso chiamare i Vigili del Fuoco (115) ed eventualmente avvertire enti competenti (ad esempio il Comune per enti, scuole o aziende pubbliche, la protezione civile, ecc.).
- Seguire i percorsi d'esodo e dirigersi verso i punti di raccolta.
- Non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare le attività o altro.
- Durante l'esodo aiutare le altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo assieme', ecc.)
- Una volta raggiunto il punto di raccolta, rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione agli organizzatori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza di persone disperse.

7.9.7. Nube tossica

Tale evento potrebbe verificarsi per perdite di gas dalla rete o da apparecchiature utilizzatrici. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- RESPIRARE PONENDO UN FAZZOLETTO, PANNO O STRACCIO POSSIBILMENTE BAGNATO DAVANTI A BOCCA E NASO
- ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

7.9.8. Allagamento e Alluvione

Considerate le condizioni ambientali e logistiche, dove si svolge il corteo, tale rischio risulta irrilevante.

7.9.9. Spargimento di sostanze infiammabili

- SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'EMERGENZA AL PERSONALE ADDETTO ED ALLONTANARE ALTRO PERSONALE;
- IN CASO DI ASSENZA D'INNESCHI (COMPRESSE CARICHE ELETTROSTATICHE), LIMITARE LO SPARGIMENTO CON PANNI O OSTACOLI FISSI;
- ALLONTANARSI DALLE AREE.

7.9.10. Odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali

- SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'EMERGENZA AL PERSONALE ADDETTO;
- IN CASO DI ODORE DI GAS, ATTENERSI A QUANTO PREVISTO NELL'APPOSITO PARAGRAFO;

7.9.11. Linee elettriche in surriscaldamento

- SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'EMERGENZA AL PERSONALE ADDETTO;
- SPEGNERE LE APPARECCHIATURE UTILIZZATRICE E VERIFICARE DOPO 10 MINUTI LA TEMPERATURE DELLA LINEA.

7.9.12. Cedimenti strutturali

- SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'EMERGENZA AL PERSONALE ADDETTO;
- ALLONTANARE LE ALTRE PERSONALE PRESENTI SINO A ZONA SICURA;
- SEGNALARE E DELIMITARE LA ZONA.

7.9.13. Attentati, minaccia armata

In caso di attentati o minaccia armata:

- AVVISARE TEMPESTIVAMENTE GLI ADDETTI E LE FORZE DELL'ORDINE;
- MANTENERE LA CALMA ALLONTANANDOSI DALLA ZONA DI PERICOLO.



7.9.14. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

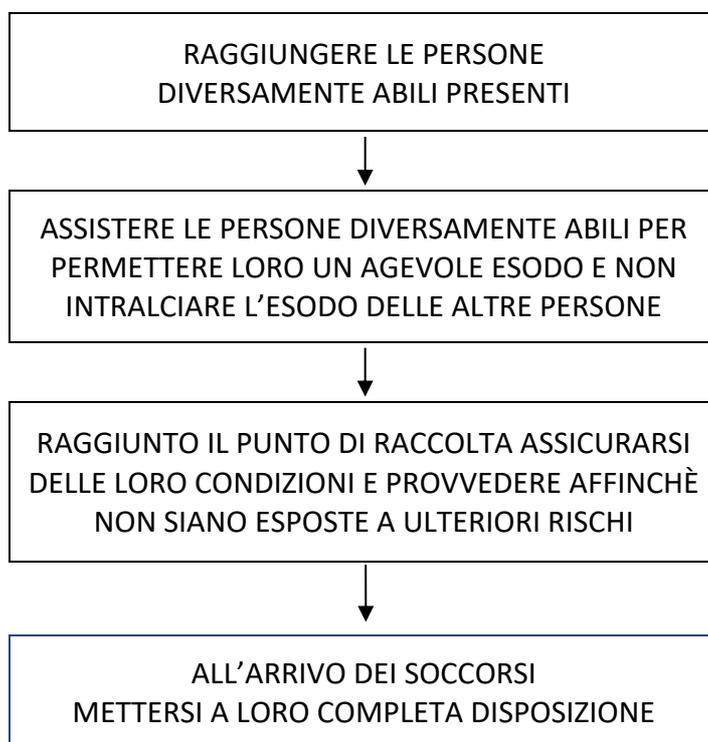
Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili che parteciperanno all'evento è necessario chiarire che saranno tutti assistiti singolarmente da un docente di sostegno.

Per le eventuali altre persone con disabilità o impedimenti di vario genere si riportano di seguito le azioni preventive e le procedure da attuare per una corretta gestione:

Azioni preventive:

Durante tutta la manifestazione, gli addetti alla gestione delle emergenze verificheranno costantemente la presenza di eventuali persone diversamente abili o con limitata mobilità o comunque qualsiasi persona che abbia, per vari motivi, difficoltà nel seguire le eventuali procedure di esodo (anziani, donne in stato di gravidanza, disabili temporanei, etc.).

Azioni da seguire in caso di emergenza:



8. SECURITY E TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Come precisato dalla Circolare Gabrielli n°555/OP/0001991/2017/1, durante la manifestazione, come previsto dal Decreto Ministeriale del 06/10/2009, sarà presente personale dell'associazione che opererà in collaborazione con la Protezione Civile e i vigili urbani comunali.

Nella fattispecie al personale impiegato sarà affidato l'incarico di soddisfare quanto previsto dalla sopracitata Circolare Gabrielli alla voce Security.

9. ALLEGATI

- Planimetrie gestione delle emergenze ed evacuazione
- Liste addetti alle emergenze
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-